

Raffaele Rapex, del Gabinetto di S. E. il Conte Volpi, che ha pure adattato tutto il testo alle leggi nostre. All'Avv. Rapex rivolgiamo i nostri più vivi ringraziamenti per la sua preziosa collaborazione.

Crediamo che questo volume, che rappresenta la prima manifestazione di propaganda nelle nostre Colonie, incontrerà il successo che merita, e teniamo ad esprimere il nostro animo profondamente grato a S. E. il Conte Volpi ed all'illustre Prof. Calmette, che ce ne concesse l'uso per l'Italia.

4) Abbiamo inoltre pubblicato in inglese il nostro memoriale indirizzato nel Maggio 1924 al Direttore Generale della Lega delle Croci Rosse, Sir Claude Hill («*Central International Committee for the Coordination of the International Federations of preventive medicine and social relief*») per la costituzione di un Comitato Centrale Internazionale per la coordinazione funzionale delle Federazioni Internazionali di Medicina Preventiva e di Assistenza Sociale: progetto che fu ufficialmente comunicato da S. E. l'On. Sen. Ciruolo al Consiglio Generale della Lega delle Società della Croce Rossa e da questo all'unanimità accettato.

5) Abbiamo pure pubblicato in lingua inglese un opuscolo di 8 pagine, intitolato «*A center of studies and social work*», destinato a riassumere schematicamente le finalità, l'organizzazione e le attività attuali e future dell'Istituto, per far sempre meglio conoscere le possibilità di esso nel campo nazionale ed internazionale.

6) È stato inoltre da noi pubblicato, sempre in lingua inglese, un opuscolo intitolato «*A Reformer and Eugenicist of the XVI Century*», destinato a far conoscere all'Estero la mirabile figura del nostro grande filosofo ed eugenista TOMMASO CAMPANELLA, che già nel XVI sec. delineava un programma completo di eugenica e dimostrava una visione, che si può dire profetica, dei problemi che attualmente ancora rimangono insoluti nel campo dell'igiene e dell'assistenza sociale. Tale pubblicazione, che fu già da noi comunicata in bozze ad autorevoli colleghi stranieri, ha risvegliato in loro il più vivo consenso e varrà a rendere nota, ovunque è ancora ignorata, una delle più belle figure della storia nostra.

In complesso, queste pubblicazioni in inglese corrispondono all'intento di rendere sempre più facili e più intimi i legami culturali tra il nostro Istituto e le più grandi istituzioni scientifiche, economiche e sociali nel campo internazionale.

Manifesti di propaganda.

L'Istituto ha pure iniziato la pubblicazione di tutta una serie di manifesti di propaganda popolare, che andremo diffondendo in ogni parte d'Italia, sia negli ambienti assistenziali che in quelli della scuola e del lavoro. Diamo qui una breve descrizione di tali manifesti, di cui alcuni sono stati riprodotti nella copertina della Rivista.

1) «*Il Direttissimo della Salute*» (in bianco e nero — cm. 70 x 50). Raffigura un treno la cui macchina porta in testa le parole «*Igiene, Previdenza ed Assistenza*» e che nella sua corsa investe alcune figurazioni che stanno a simboleggiare i differenti mali sociali: un carico di botti, fiaschi, ecc., l'alcoolismo; un mostro tricépito, le malattie veneree — sifilide, ulcus, blenorragia —; la malaria, che sotto forma spettrale è aggrappata ad un'enorme anofele, e la tubercolosi.

in forma di megera ossuta e scarmigliata. I vagoni sono colmi di bimbi festanti, i quali agitano delle bandiere con le scritte: «*Salute*», «*Allegria*», «*Vigore*», «*Benessere*», ecc. ecc. Autore di questo e del seguente è il noto artista Scarpelli.

2) «*Alla conquista della Salute*» (cm. 70 x 50). Questo manifesto, pure in bianco e nero, porta la seguente scritta che ne illustra il significato: «*Genitori, Educatori, liberate i fanciulli d'Italia dalle insidie delle città micidiali, guidandoli agli spazi luminosi*». E infatti si vede una maschia figura d'uomo adulto, genitore o maestro, che guida verso un'altura alberata e soleggiata una falange di fanciulli di ogni età, di ogni sesso e di ogni condizione, che così fuggono alle insidie di quei nefasti alveari umani che sono le costruzioni popolari, di cui si vedono in distanza i disegni monotoni e tristi.

Ambedue questi manifesti vengono venduti al prezzo di L. 0,60 la copia, franco di porto. Per acquisti superiori alle 50 copie: L. 0,50 la copia.

3) «*L'Alfabeto della Salute*» (m. 1 x 0,70). Questo manifesto a tre colori, destinato ad avere una larga diffusione è la riproduzione dell'«*Alfabeto*» già da noi pubblicato e largamente diffuso, con tale successo che l'edizione sotto forma di opuscolo è già quasi completamente esaurita. Le richieste che ci pervengono sono tali che abbiamo dovuto realizzare un'edizione più a buon mercato, quale è questo manifesto che costerà L. 1,60 franco di porto.

4) «*L'Albero della Salute*» (m. 1 x 0,70). Questo manifesto a due colori è inteso ad illustrare il concetto fondamentale che ci ha guidato nella costituzione e nell'indirizzo di questo Istituto: la necessaria collaborazione, cioè, tra i datori di lavoro e i lavoratori per difendere l'integrità fisica dei cittadini e perciò la potenza economica della Nazione.

Il manifesto, riuscitissimo, è dovuto allo squisito senso artistico del pittore Virgilio Retrosi e rappresenta un albero frondoso, ricco di frutti, su cui è scritto: «*Capitale e Lavoro curate l'Albero della Salute*... All'albero salutare guardano intenti un industriale e due lavoratori, di cui uno sta a rappresentare il lavoratore dei campi appoggiato all'aratro, l'altro il lavoratore delle officine che nelle mani possenti brandisce la mazza di ferro. Sull'orizzonte si disegnano opifici fumosi, simboleggianti il lavoro industriale e un paesaggio di campagne illustrante il lavoro agricolo.

Il manifesto porta la seguente scritta: «*Contro i nemici in guerra tutti gli Italiani furono uniti. Siano altrettanto concordi in tempo di pace, per difendere le nuove generazioni dalle malattie e dagli infortuni eritabili. È compito dei datori di lavoro e dei lavoratori di far crescere rigoglioso l'Albero della Salute*...»

5) «*La Medusa*» (m. 1 x 0,70). Questo manifesto a tre colori che si deve al pittore Retrosi esprime in modo impressionante i danni che a causa delle malattie sociali soffre la Società attuale. La tragica testa della Medusa è coronata di serpi e ognuno dei rettili insidiosi porta scritto il nome delle principali malattie sociali: alcoolismo, tubercolosi, tracoma, sifilide, blenorragia, cancro, malaria. La contorta bocca del mostro vomita i teschi delle innumere vittime di tali

Attività Nazionali ed Internazionali dell'Istituto

PER IL SANATORIO ANTITUBERCOLARE A MUSSOLINIA

Grazie al fervido aiuto del Marchese Giacomo Paulucci De' Calboli, Capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, che insieme al Direttore del nostro Istituto è stato dal Presidente del Consiglio incaricato di creare nella Città-Giardino « Mussolinia », in Comune di Caltagirone, il Sanatorio Interprovinciale Antitubercolare, di cui abbiamo parlato nei precedenti N.º (Marzo-Giugno) della nostra Rivista, si sono ottenuti i seguenti risultati, che teniamo a riassumere qui brevemente, per dimostrare come non vani siano stati i nostri sforzi di fronte all'onorifico, se pur grave compito, affidato all'Istituto da S. E. il Presidente del Consiglio.

1) *Assegnazione gratuita, per parte del Comune di Caltagirone* — con atto ufficiale in data 4 Luglio c. a. — di una superficie di terreno dell'estensione di 42.68,89 ettari in una delle zone più salubri ed ubertose di « Mussolinia », nella località Poggio Janche, dipendente dalla Sezione Vaccarizzo del Bosco Civico Demaniale Santo Pietro.

2) Inizio delle indagini e raccolta di tutti i dati relativi alle condizioni geologiche e climatologiche della località concessa, indagini che vengono egregiamente condotte dal competentissimo Ufficiale Sanitario Dr. La Rosa e dal Medico Provinciale di Catania, per incarico della Direzione Generale di Sanità.

3) Inizio delle pratiche per la concessione, per parte della Direzione Generale di Sanità (grazie al prezioso aiuto del Direttore Generale Gr. Uff. Messea) di 2 Mutui di Lire 800.000 ciascuno, per le erigende istituzioni antituberco-

lari. Per Passsegnazione di tali Mutui sono già state assicurate le necessarie garanzie dal Commissario Prefettizio di Caltagirone, e gli atti relativi sono stati approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

4) Concessione per parte del Ministero dell'Interno (sempre grazie al fervido interessamento del Direttore Generale di Sanità Gr. Uff. Messea) di L. 100.000 per agevolare l'impianto di un Dispensario Antitubercolare, che dovrà funzionare come Centro di cura dei malati da ammettersi agli istituti antitubercolari della Città-Giardino « Mussolinia ».

5) Concessione, per parte del Banco di Sicilia, (grazie all'interessamento del suo Direttore Generale Gr. Uff. Morino), della somma di L. 100.000, da ripartirsi in 4 anni.

6) Concessione, per parte della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia di Catania, di L. 10.000 all'anno, per 5 anni.

7) *Erezione in Ente Morale* delle future Istituzioni antitubercolari. Le pratiche relative sono già avanzatissime, essendosi ad esse personalmente interessato S. E. il Presidente del Consiglio.

Numerose altre pratiche sono in corso e assicureranno al futuro Ente altri cospicui fondi, talchè il Consiglio d'Amministrazione designato da S. E. Mussolini, si troverà di fronte ad una situazione moralmente ed economicamente assai favorevole.

Nuove pubblicazioni dell'I. P. A. S.

L'attività editoriale dell'I. P. A. S. va sempre più affermando il suo incremento.

1) È uscito in questi giorni alle stampe un grazioso volume intitolato « *La Guida alla Salute* » di MAHATMA GANDHI, il grande apostolo indiano. Il volume, di circa 200 pagine, ornato di belle fotografie di M. Gandhi, è preceduto dalla prefazione del nostro Direttore, prefazione che fu tradotta in inglese, e pubblicata nella rivista indiana « *Current Thought* » (Ed. Ganesan - Madras), e in tedesco nella splendida edizione pubblicata dall'Editore Romiger di Rheinfelden (Svizzera). Tale volume sarà inviato franco di porto al prezzo di L. 10 dal nostro Istituto e ne avranno il deposito esclusivo per l'Italia le librerie Fratelli Treves dell'P. A. L. I. in Roma e presso le Filiali dell'Anonima Libreria Italiana e le principali librerie.

2) Il pregevole opuscolo scritto per noi dal prof. D'Ormea e intitolato « *L'opera della donna per la prevenzione delle malattie nervose e mentali* », costituisce la prima pub-

blicazione fornita per nostra cura alla *Lega Italiana per la prevenzione delle malattie nervose e mentali*.

Si tratta di un eccellente documento di propaganda di cui i delegati della Lega nelle varie regioni cureranno la diffusione ai nobili fini che la Lega persegue.

L'opuscolo, di 38 pagine di piccolo formato, è in vendita presso il nostro Istituto al prezzo di L. 2.

3) Sono già corrette le bozze del volume da noi annunciato « *La Difesa della Salute* », destinato ai Musulmani dell'Africa Settentrionale, che verrà pubblicato a Tripoli per cura ed a spese di S. E. il Conte Volpi, ex Governatore della Tripolitania, e la cui traduzione ci fu concessa dall'illustre Prof. Calmette, Vice-Direttore dell'Istituto Pasteur, e che varrà ad esercitare un'efficace propaganda tra le popolazioni arabe delle nostre Colonie, nonchè tra i coloni Italiani. Infatti il testo è duplice: arabo e italiano. La traduzione italiana è stata da noi personalmente curata, mentre quella araba si deve all'egregio Avv.